



Docenti nelle scuole medie del Cantone Ticino: situazione nel 2015/16 e previsione del fabbisogno per il quadriennio scolastico 2016-2020

| 61

Alberto Piatti, responsabile della formazione di base e docente-ricercatore presso il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI

Introduzione

Per pianificare un'offerta formativa presso il Dipartimento Formazione e Apprendimento (DFA) della SUPSI per il quadriennio scolastico 2016-2020 corrispondente al fabbisogno reale di docenti della scuola media ticinese, il DFA e la Divisione scuola del DECS, per il tramite dell'Ufficio dell'insegnamento medio (UIM), hanno convenuto di dare mandato al Centro innovazione e ricerca sui sistemi educativi (CIRSE) del DFA di effettuare un sondaggio presso tutti i docenti attivi nella scuola media nell'anno scolastico 2015/16. Incrociando tali dati con il numero di sezioni stabilito per i prossimi anni, è stata prodotta una stima del fabbisogno di neo-docenti. In questo articolo presentiamo in sintesi i risultati ottenuti.

Per disporre di dati il più possibile completi e verosimili, si è deciso di procedere direttamente con un sondaggio presso tutti i docenti di scuola media attivi nelle scuole pubbliche e private parificate del Cantone Ticino e presso i docenti in congedo, ad eccezione dei docenti in congedo malattia. La raccolta dei dati è avvenuta nel mese di febbraio 2016. In totale i questionari rientrati sono stati 1450 (91%), di cui 1411 (89%) hanno potuto essere inseriti correttamente nel sistema. L'alta partecipazione riscontrata per ogni sede permette di disporre di una base di dati molto significativa, sia in termini di previsione del fabbisogno, sia in termini di analisi della realtà attuale.

Il questionario somministrato riguardava i seguenti aspetti: dati personali, abilitazioni, attività nell'anno 2015/16, prospettive per l'anno scolastico 2016/17 e per il triennio scolastico 2017-2020. Gli eventi considerati ai fini del fabbisogno presenti nel questionario erano i seguenti: leggero aumento o leggera diminuzione del grado di occupazione (minore o uguale al 20%); importante aumento o riduzione del grado di occupazione (maggiore del 20%); congedi di uno o più anni; pensionamenti parziali o completi; abbandoni (non per pensionamento); rientri da congedi.

I dati raccolti sono di tipo prevalentemente soggettivo e come tali non sono immuni da errori e incoerenze. Si sono osservate infatti diverse incoerenze tipiche del ragionamento probabilistico. Nell'analisi dei dati abbiamo tenuto conto in caso d'incoerenza delle spiegazioni più plausibili, sulla base delle deviazioni e delle euristiche conosciute per il ragionamento probabilistico (per una panoramica si vedano Kahnemann et al. 1982 e Kahnemann 2011), consci di inserire nei risulta-

ti una fonte di incertezza supplementare. Per conoscere in dettaglio le modalità di raccolta ed elaborazione dei dati si veda Piatti 2016.

Per produrre una previsione del fabbisogno, i dati raccolti tramite il sondaggio sono stati incrociati con i dati prodotti dall'UIM nell'ambito delle proprie statistiche annuali relative al numero di sezioni previste nel triennio scolastico 2017-2020. Tali dati mostrano che gli anni scolastici 2016-2020 saranno anni caratterizzati da un leggero aumento delle sezioni, che dovrebbero passare dalle 582 attuali a 589 nel 2019/20 (+1.2%); la tendenza alla crescita dovrebbe poi continuare fino al 2022/23 per raggiungere un massimo di 600 sezioni (+3% rispetto al 2015/16) e poi iniziare una fase di contrazione.

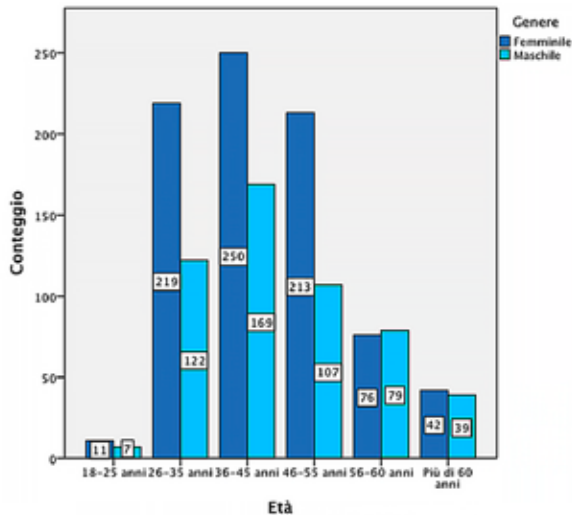
Alla luce di questi dati, l'organico attuale è stato considerato come corrispondente ai bisogni del quadriennio scolastico 2016-20 e il fabbisogno legato all'aumento delle sezioni come trascurabile. La stima del fabbisogno di nuovi docenti è stata dunque concentrata sul fabbisogno già presente attualmente (incarichi limitati) e sulle variazioni a livello di personale già presente (pensionamenti, abbandoni, riduzioni di grado di occupazione, ecc.).

Per ogni materia, è stata elaborata la situazione attuale del corpo docente, considerando in particolare la presenza di docenti non abilitati che già insegnano la materia nonché le prospettive dei docenti per il prossimo anno scolastico e per il prossimo quadriennio scolastico, ed è stata dunque prodotta una stima del numero di nuovi docenti abilitati necessari per coprire il fabbisogno prevedibile.

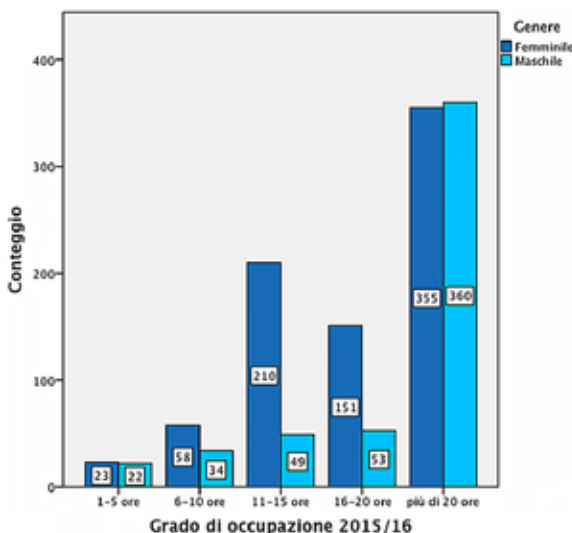
In questo articolo viene riportata una sintesi dei risultati emersi nello studio. I lettori interessati ad una panoramica completa dei risultati ottenuti sono invitati a consultare il rapporto finale dello studio (si veda Piatti 2016).

Composizione e dinamica attuale del corpo docente di scuola media

Il corpo docente della scuola media è sempre più di genere femminile. Dei rispondenti che hanno indicato tale dato (non tutti hanno specificato i propri dati personali), 814 erano di genere femminile e 525 di genere maschile. Distinguendo per classi di età e genere, la suddivisione è la seguente:



Se per le classi di docenti con più di 56 anni c'è un equilibrio tra docenti di genere maschile e docenti di genere femminile, nella classe 26-35 anni il numero di docenti donne è addirittura il doppio rispetto a quello di docenti uomini, segno inequivocabile del fatto che la professione di docente di scuola media è sempre più femminile. Si nota inoltre che un numero importante di docenti (81) è già in età di pensione, mentre un numero ancora più alto (155) raggiungerà l'età di pensionamento nel prossimo quadriennio scolastico. Per il resto i docenti sono ben distribuiti nelle diverse classi di età, segnale del fatto che a medio termine bisogna probabilmente attendersi un ricambio regolare.



Per quanto riguarda il grado di occupazione, la situazione è la seguente:

La maggior parte dei docenti di genere maschile lavora a tempo pieno, mentre ci sono più docenti di genere femminile che lavorano a tempo parziale piuttosto che a tempo pieno. Tuttavia una parte importante di docenti di genere femminile lavora a tempo pieno o quasi.

Sintesi dei risultati per materia

I risultati scaturiti sono riassunti nelle tabelle: quelli in grassetto sono ottenuti direttamente dai dati, gli altri sono ottenuti tramite conversione. I coefficienti di conversione sono riportati nelle prime tre righe di ogni tabella (si veda Piatti 2016 per i dettagli). Per ogni materia, i dati nella colonna sinistra sono da intendersi come persone fisiche, i dati nella colonna destra sono in ore lezione. Considerando la complessità dei dati, gli errori e le deviazioni naturalmente presenti nei dati stessi, la partecipazione non esaustiva e infine le approssimazioni introdotte, in particolare attraverso l'uso di coefficienti per la conversione, i numeri riportati nelle tabelle non sono assolutamente da considerare come dati esatti, bensì come numeri indicativi che suggeriscono un determinato tipo di fabbisogno.

Sulla base dei risultati della presente indagine, possiamo affermare che l'offerta formativa pianificata per il DFA nei prossimi due anni (2016/17, 2017/18) e il numero di diplomi rilasciati di conseguenza nel quadriennio scolastico 2016-2020 dovrebbero permettere di rispondere efficacemente al fabbisogno di docenti delle scuole medie ticinesi.

In storia e civica, geografia, scienze naturali, inglese, educazione musicale, educazione fisica e amministrazione e ICT il numero di diplomi supera ampiamente il fabbisogno previsto. Nelle materie educazione musicale e educazione fisica questo aspetto non rappresenta un problema, in quanto il titolo permette di insegnare la rispettiva materia pure a livello di scuola elementare. Per educazione musicale in particolare, a partire da settembre 2016, la formazione al DFA sarà combinata con il Master in Educazione musicale elementare del Conservatorio della Svizzera Italiana e quindi i diplomati avranno pure accesso come docenti alle scuole di musica di tutta la Svizzera. Per inglese e amministrazione e ICT la formazione è proposta solo come seconda abilitazione, quindi non è necessario contenere il numero di diplomati. Per geografia, il numero di candidati che si presenta ogni anno per l'ammissione al DFA

64 |

è di regola limitato e molto variabile, quindi la stima dei diplomi DFA 2016-2020 è probabilmente ottimistica. Per le materie storia e civica e scienze naturali, si potrebbe valutare se sospendere la formazione almeno per un anno per evitare di formare troppi docenti.

Per italiano sembra per contro necessario aumentare leggermente il numero di ammissioni al DFA ogni anno per rispondere efficacemente al fabbisogno che si potrebbe palesare.

Per tedesco e francese sarà necessario monitorare attentamente il numero di candidati postulanti l'ammissione presso il DFA. Se i numeri dovessero scendere sotto gli attuali, pari a circa 8 candidati per francese e 4 per tedesco all'anno, si renderebbero necessarie misure straordinarie, di promozione o di formazione.

Per matematica è già sin d'ora chiaro che dovranno essere intraprese misure straordinarie, quali il raddoppio

del numero di persone ammesse già effettuato con l'ammissione all'anno accademico 2015/16.

Per l'insegnamento religioso i dati indicano la necessità di aprire l'abilitazione sia per religione evangelica, sia per religione cattolica. Per la prima a causa della partenza prevista di quasi tutti i docenti attuali, per la seconda a causa dell'alto numero di docenti che al momento lavorano nella scuola media privi di abilitazione (dato non riportato nelle tabelle).

Infine, per l'educazione alimentare, sembrerebbe opportuno riproporre almeno una volta il relativo CAS proposto l'ultima volta nell'anno accademico 2014/15.

Si ringraziano tutte le docenti e tutti i docenti che hanno partecipato al sondaggio, le direzioni e i segretariati delle sedi per l'ottima collaborazione.

RIASSUNTO FABBISOGNO	Italiano		Storia e civica		Geografia		Matematica		Scienze naturali		Francese		Tedesco	
Ore di insegnamento mediane per docente	15		10		15		15		16		13		15	
Ore per riduzione/aumento importante di GDO	10		6		10		10		10		8		10	
Ore per riduzione/aumento leggero di GDO	5		2		5		5		5		4		5	
Incarichi limitati 2015/16	122		20		82		665		79		184		99	
Pensionamenti completi (non IL)	25	375	12	120	9	135	27	405	10	160	9	117	13	195
Abbandoni (non dovuti a pensionamenti, non IL)	6	90	2	20	1	15	4	60	2	32	3	39	1	15
Pensionamenti parziali (non IL)	5	50	0	0	0	0	1	10	0	0	2	16	4	40
Leggere riduzioni di GDO (non IL)	22	110	15	30	12	60	13	65	11	55	9	36	6	30
Importanti diminuzioni di GDO (non IL)	9	90	5	30	1	10	5	50	3	30	4	32	1	10
Richieste di congedo annuale	17		11		6		11		10		10		3	
Richieste di congedo di più anni	2		3		1		3		4		0		2	
Totale fattori aggravanti	56	837	22	220	20	302	84	1255	22	356	33	424	26	389
Leggero aumento di GDO (esclusi IL)	28	140	15	30	8	40	19	95	14	70	7	28	19	95
Importante aumento di GDO (esclusi IL)	10	100	9	54	4	40	10	100	6	60	4	32	6	60
Rientro da congedi completi già in corso	5		2		0		3		3		0		1	
Rientri da congedi parziali o non ancora iniziati	9		7		6		4		7		3		3	
Totale fattori attenuanti	16	240	8	84	5	80	13	195	8	130	5	60	10	155
Fabbisogno di nuovi docenti 2016/20	40	597	14	136	15	222	71	1060	14	226	28	364	16	234
Diplomi DFA 2016-2020	40		32		30		60		40		28		16	
Partecipanti al sondaggio	247		140		98		223		131		109		113	

Riassunto fabbisogno	Inglese	Ed. Musicale	Ed. Fisica	Ed. alle Arti plastiche	Ed. visiva	Religione cattolica	Religione evangelica
Ore di insegnamento mediane per docente	10	20	18	10	10	5	5
Ore per riduzione/aumento importante di GDO	6	10	10	6	6	3	3
Ore per riduzione/aumento leggero di GDO	2	5	6	2	2	1	1
Incarichi limitati 2015/16	6	0	6	89	108	15	7
Pensionamenti completi (non IL)	6 60	5 100	17 306	9 90	5 50	1 5	1 13
Abbandoni (non dovuti a pensionamenti, non IL)	4 40	2 40	3 54	5 50	2 20	2 10	1 3
Pensionamenti parziali (non IL)	0 0	2 20	0 0	1 6	0 0	0 0	1 3
Leggere riduzioni di GDO (non IL)	4 8	2 10	2 12	12 24	12 24	2 2	0 0
Importanti diminuzioni di GDO (non IL)	12 72	1 10	4 40	5 30	5 30	0 0	1 3
<i>Richieste di congedo annuale</i>	4	0	3	11	9	1	0
<i>Richieste di congedo di più anni</i>	1	0	4	1	1	2	1
Totale fattori aggravanti	19 186	9 180	23 418	29 289	23 232	6 32	6 29
Leggero aumento di GDO (esclusi IL)	17 34	6 30	15 90	5 10	7 14	9 9	2 2
Importante aumento di GDO (esclusi IL)	12 72	5 50	11 110	5 30	3 18	6 18	0 0
<i>Rientro da congedi completi già in corso</i>	0	0	0	1	1	0	0
<i>Rientri da congedi parziali o non ancora iniziati</i>	6	1	4	6	8	1	0
Totale fattori attenuanti	11 106	4 80	11 200	4 40	3 32	5 27	0 2
Fabbisogno di nuovi docenti 2016/20	8 80	5 100	12 218	25 249	20 200	1 5	5 27
Diplomi DFA 2016-2020	16	30	40	36	36	0	0
Partecipanti al sondaggio	104	44	98	112	102	28	5

Riassunto fabbisogno	Ed. Alimentare	Latino	Amministrazione e ICT	Sostegno pedagogico	Differenziazione curricolare
Ore di insegnamento mediane per docente	13	10	5	18	10
Ore per riduzione/aumento importante di GDO	8	6	4	12.5	6
Ore per riduzione/aumento leggero di GDO	4	2	2	5	2
Incarichi limitati 2015/16	0	49	14	0	32.5
Pensionamenti completi (non IL)	7 91	2 20	2 10	11 198	5 50
Abbandoni (non dovuti a pensionamenti, non IL)	1 13	1 10	0 0	2 36	0 0
Pensionamenti parziali (non IL)	0 0	1 6	0 0	1 12.5	0 0
Leggere riduzioni di GDO (non IL)	1 4	2 4	0 0	4 20	4 8
Importanti diminuzioni di GDO (non IL)	1 8	0 0	1 4	4 50	0 0
<i>Richieste di congedo annuale</i>	3	0	0	6	2
<i>Richieste di congedo di più anni</i>	0	0	1	2	1
Totale fattori aggravanti	9 116	9 89	6 28	18 316.5	9 90.5
Leggero aumento di GDO (esclusi IL)	5 20	5 10	3 6	7 35	2 4
Importante aumento di GDO (esclusi IL)	4 32	0 0	0 0	4 50	3 18
<i>Rientro da congedi completi già in corso</i>	0	1	0	1	0
<i>Rientri da congedi parziali o non ancora iniziati</i>	1	0	1	0	0
Totale fattori attenuanti	4 52	1 10	1 6	5 85	2 22
Fabbisogno di nuovi docenti 2016/20	5 64	8 79	4 22	13 231.5	7 68.5
Diplomi DFA 2016-2020	0	8	20	12	0
Partecipanti al sondaggio	34	29	6	69	48

Bibliografia

- Kahnemann, D., Slovic, P. and Tversky, A. (editors) (1982). *Judgement under Uncertainty: Heuristics and biases*, Cambridge: university press.
- Kahnemann, D. (2011). *Thinking, fast and slow*, New York: Farrar, Strauss and Giroux.
- Piatti, A. (2016). *Docenti nelle scuole medie del Cantone Ticino: situazione nel 2015/16 e previsione del fabbisogno per il quadriennio scolastico 2016-2020*. Locarno: Centro Innovazione e Ricerca sui Sistemi Educativi.